LE ILLUSIONI E LA STRADA GIUSTA

Dopo la stagione dei Governi prodiani, berlusconiani, dopo la parentesi della sobrietà al potere con il professor Monti (che tanto sostegno ottenne anche a sinistra) ora tocca alle larghe intese, ma la sostanza nei rapporti tra classi sociali non cambia.

Che si definiscano di destra, sinistra o centro, che facciano riferimento un domani a fenomeni politici più o meno in ascesa, da quello grillino a quello renziano, tutte queste forze politiche e queste compagini governative poggiano sulla medesima classe dominante, sono poste a difesa dello sfruttamento capitalistico.

Possono scontrarsi in quanto espressioni di differenti frazioni della borghesia, ma su un dato concordano immancabilmente: guai a mettere in discussione il dominio del capitale, gli operai, i proletari devono continuare a reggere sulle loro spalle il grande edificio della società classista.

Solo basandosi sulle proprie forze, solo sviluppando una propria forza autonoma di classe, i lavoratori potranno opporsi coerentemente a questo sistema di sfruttamento e alle molteplici forme politiche ed elettorali con cui si riveste.

La nostra classe, la classe lavoratrice, non può contare, nel regime sociale vigente, su alcun santo in paradiso. Non deve illudersi che siano possibili Governi “amici” o che dai padroni e dai loro esponenti politici possano provenire politiche “amiche” né in Italia né in Europa.

Nelle mani di questi nostri nemici di classe persino il tema complesso e importante della crisi diventa un’arma contro di noi, un espediente per strapparci ulteriori sacrifici per noi e ulteriori profitti per loro.

L’unica strada attraverso cui arrivare a difendere veramente i nostri interessi è quella della lotta, dell’organizzazione di classe, della coscienza. Una strada veramente controcorrente ma senza alternative che non siano inganno e illusione.

Prospettiva Marxista
redazione@prospettivamarxista.org